

CV:

FERDINANDO ABBRI

Posizione accademica attuale:

Professore ordinario di Storia della filosofia, presso l'Università degli Studi di Siena.

Macrosettore: 11/C - Filosofia

Settore Concorsuale 11/C5 – Storia della filosofia

Settore scientifico-disciplinare – M-FIL/06 Storia della filosofia.

E' professore ordinario dal febbraio 1987.

CURRICOLO:

Si è laureato in Filosofia nel 1975 con il prof. Paolo Rossi presso l'Università degli studi di Firenze, discutendo una tesi dal titolo "Filosofia, chimica e linguaggio". E' stato borsista della Domus Galilaeana di Pisa presso l'Istituto di Filosofia dell'Università di Firenze, poi Ricercatore confermato di Storia della filosofia presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Firenze.

Professore straordinario, quindi ordinario di Storia della filosofia moderna e contemporanea presso il Dipartimento di Filosofia, Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Calabria, a Cosenza. A Cosenza ha insegnato anche Storia della filosofia medievale e ha diretto per tre anni il locale Dipartimento di Filosofia.

Dal 1991 professore ordinario di Storia della filosofia presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Siena a Arezzo. A Arezzo ha insegnato anche Storia della filosofia antica e medievale, Storia della musica moderna e contemporanea e Filosofia della musica. Insegna Storia della filosofia A (Lauree Magistrali) al DSFUCI di Arezzo, Storia della filosofia/LS per le lauree magistrali presso il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni culturali (DSSBC) di Siena. Nella sede di Siena ha insegnato anche Storia delle scienze naturali (Facoltà di SMFN), Filosofia della musica (Laurea in Antropologia delle immagini) e Filosofia morale (LM in Storia e Filosofia).

E' stato del Direttore del Dipartimento di Studi storico-sociali e filosofici di Arezzo, per dieci anni Preside della Facoltà di Magistero, poi di Lettere e Filosofia con sede in Arezzo, Università degli studi di Siena. Membro del Senato Accademico per lo stesso periodo.

E' stato Presidente del Comitato della didattica della LM interclasse (Siena-Arezzo) in Storia e filosofia; in precedenza Presidente del Comitato della didattica della Laurea in Musica e spettacolo di Arezzo.

E' stato coordinatore del dottorato in "Filosofia" dell'Università di Siena, quindi del dottorato in "Storia delle idee: Filosofia e scienza" "del SUM di Firenze (Scuola Normale Superiore di Pisa).

Fino al 30 settembre 2021 è Direttore del DSFUCI di Arezzo (Dipartimento disattivato nel luglio 2021 dagli organi di governo dell'Università di Siena).

TITOLI

1990 Visiting scholar presso l'Office for the history of Science dell'Università di Uppsala (Svezia).

1992-1997 Membro dello Steering Committee del progetto su *The Evolution of Chemistry in Europe 1789-1939*, An ESF humanities programme della European Science Foundation (Strasburgo). Responsabile con Bernadette Bensaude-Vincent (Parigi) e Tore Frängsmyr (Uppsala) del primo tema del progetto dedicato al network della comunicazione e alla creazione di un linguaggio comune per la chimica. Gli atti del workshop (9-10 Maggio 1994, Parigi) su *Lavoisier in*

European Context: Negotiating a new language for chemistry, sono stati pubblicati in USA (Science History Publications) a cura di B. Bensaude-Vincent e F. Abbri.

E' stato direttore con Franco Crispini della "Collana di storia delle idee" di Rubbettino Editore.

1994-1999 Segretario della Società italiana di Storia della scienza.

E' Membro del Comitato scientifico del Museo Galileo (Istituto e Museo di storia della scienza) di Firenze ed è il delegato responsabile del Comitato della biblioteca di questa Istituzione.

Socio corrispondente dell'Accademia Nazionale di Scienze Lettere, Arti di Modena, Socio ordinario dell'Accademia Petrarca di Lettere, Arti e Scienze di Arezzo.

Membro del Comitato Scientifico dell'Edizione Nazionale delle Opere di L. Spallanzani.

Membro del Comitato Editoriale della rivista «Nuncius. Annali di storia della scienza» (Olschki Editore, Firenze), ora «Nuncius. Journal of the material and visual History of science» (Brill, Leida, Paesi Bassi). E' membro dello Scientific Committee della rivista "Substantia. An International Journal for the history of chemistry" (Firenze University Press), e di altre riviste filosofiche.

ATTIVITA' SCIENTIFICA

L'attività scientifica si è sviluppata secondo linee specifiche di ricerca che si sono affermate in tempi diversi nel quadro complessivo delle sue indagini storiografiche e storiche.

Un primo filone è costituito dalla storia delle idee filosofiche e scientifiche con una particolare attenzione per la storia dell'alchimia (dal Medioevo al Seicento), della prima chimica (da Paracelso a Lavoisier), della magia e della cultura filosofico-scientifica europea (dal Rinascimento all'Età dei Lumi), dei rapporti tra religione, teologia e scienza e tra musica e filosofia nell'Età moderna.

Altri filoni riguardano la filosofia e la cultura britannica del Novecento, la storia della storiografia filosofica e scientifica, il rapporto tra femminismo e scienza, la genesi della *Sexualwissenschaft* nella Germania del primo Novecento, e il rapporto tra storia antica e narrazione cinematografica nel contesto dei problemi connessi alla ricezione della cultura classica.

I suoi numerosi studi hanno portato alla pubblicazione di varie opere uscite in Italia e all'estero; i suoi saggi sono apparsi in riviste italiane e straniere e in volumi editi in Francia, Paesi Bassi, Svezia, Germania e USA.

Si è interessato alla cultura scandinava e in particolare alle relazioni tra Italia e Svezia nel secolo XVIII e ha curato la pubblicazione di carteggi inediti di scienziati toscani con scienziati svedesi e russi.

Vari lavori riguardano la letteratura, la filosofia e la musica nell'Inghilterra del Novecento, con particolare riferimento a John Ellis McTaggart, George Edward Moore, il Bloomsbury Group; il suo libro più recente ricostruisce la filosofia della musica nell'800 britannico. Alcuni lavori riguardano la metafisica e la filosofia della religione di Linneo, Joseph Priestley e la tradizione sociniana e unitariana. In previsione di un lavoro monografico su Priestley e l'apologetica del cristianesimo, le sue indagini considerano le radici teologiche e filosofiche dell'unitarismo del chimico e filosofo inglese, soprattutto la sua lettura delle opere di Fausto Sozzini e della *Catechesis Racoviensis*.

I suoi lavori più recenti vertono sui dibattiti contemporanei, nell'ambito delle varie tradizioni cristiane, relativi ai problemi connessi al gender e gli sviluppi della tradizione sociniana nell'Età dei Lumi.

In diversi scritti Abbri analizza le vicende delle tradizioni storiografiche, filosofiche e scientifiche in Italia, con particolare attenzione all'opera di Aldo Mieli che fu uno dei promotori della moderna storia della scienza come storia della cultura e della civiltà nel contesto internazionale.

Per le pubblicazioni si veda:

usiena-air.unisi.it

opac.museogalileo.it

